

WEBINAR 7 MAGGIO 2020

La facciata ventialata nel contesto edilizio: Ambiti progettuali ed applicativi

A seguire risposte alle domande che per esigenze temporali non sono state evase durante il webinar.

Domanda 1 di Antonino:

Alcune aziende certificano sistemi per facciate ventilate, finitura in gres porcellanato, con incollaggio. Cosa ne pensate? E' un sistema certificato? A norma??

Risposta 1:

fischer notoriamente è un'azienda che ha sempre investito in ricerca e sviluppo per sistemi di tipo meccanico perché crede che il sistema meccanico sia principalmente più sicuro nel tempo (ad esempio il fissaggio FZP II secondo ETA è certificato per 50 anni). Inoltre ritiene che spostare presso il centro di lavorazione il controllo delle fasi più delicate quali foratura e applicazione del fissaggio sia sicuramente un vantaggio per l'assicurazione qualità.

Lasciare al cantiere il controllo dell'incollaggio riteniamo sia sempre un'attività critica.

Domanda 2 di Francesco:

Avete mai montato le lastre Equitone? problemi? lastre fibrocemento??

Risposta 2:

Certo per montare lastre in fibrocemento proponiamo il fissaggio a sottosquadro omologato in modo specifico **fischer** TERGO+ per spessori pannello da 8 mm <https://www.fischeritalia.it/it-it/prodotti/sistemi-a-c-t-per-facciate-ventilate/tecnologia-del-sottosquadro-per-facciate-in-ceramica-hpl-e-fibrocemento/fissaggio-sottosquadro-per-fibrocemento-tergo>. La sottostruttura dedicata per rivestimenti leggeri è ATK 103S20 <https://www.bwm.de/en/produkte/atk-103/>. Questo è il link alla nostra consociata tedesca, per ogni studio di fattibilità rispondiamo dall'Italia presso l'ufficio engineering. Non esiti a contattarci

Domanda 3 di Simone:

Per evitare durante l'incendio il pericoloso effetto camino quali sono le principali implicazioni tecnologiche rispettose della normativa per la compartimentazione al fuoco delle facciate ventilate?

Risposta 3:

In Italia, per quanto riguarda la tematica del fuoco in facciata, si può fare riferimento alla «Guida Tecnica per la determinazione dei requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili» nella quale sono indicate raccomandazioni da parte dei dipartimenti dei Vigili del Fuoco. Facendo riferimento al Decreto del 25 gennaio 2019, si può vedere come sia consigliata la compartimentazione al fuoco per edifici di altezza superiore ai 24 mt in realizzazione o con rifacimento della facciata per una superficie superiore al 50%. Ad oggi in Italia sono solo Linee Guida, senza alcun tipo di obbligo. Nelle facciate con parete esterna chiusa e cavedio non ispezionabile, se la parete interna ha per l'intera altezza e per tutti i piani una resistenza al fuoco EI30, ottenuta utilizzando pannello Bs3-d0, non sono richiesti gli elementi orizzontali di interruzione in corrispondenza dei solai. (S3 identifica un pannello che non ha alcuna limitazione della produzione di gas di combustione, d0 che l'elemento strutturale non debba emettere gocce o particelle aderenti) La Linea Guida mostra già alcune incongruenze, poiché la maggior causa di morte, durante un incendio in facciata ventilata, è legata alla problematica del fumo. La compartimentazione, del piano orizzontale permette che la problematica sia arginata.

Per ulteriori dettagli o per chiarimenti sulle risposte soprariportate, il Team Progettazione **fischer** resta a disposizione.

Inoltre, puoi contattare il nostro Supporto Tecnico attraverso la chat o al seguente indirizzo di posta elettronica progettare@fischeritalia.it e richiedere il supporto di un nostro ingegnere sul territorio.

A presto !

Il Team Progettazione **fischer**